

Gequity S.p.A.

Corso XXII Marzo n. 19 – Milano (MI)

Iscritta del Registro delle Imprese di Milano al n. 00723010153 – REA MI n. 2129083

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 15 GENNAIO 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 125-TER D.LGS. 58/1998 E DELLE ALTRE NORME APPLICABILI, IN PARTICOLARE

ARTICOLO 2441 COMMA SESTO DEL CODICE CIVILE

SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Signori Azionisti,

su proposta del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. siete chiamati nell'Assemblea Straordinaria prevista in unica convocazione per il 15 Gennaio 2024, ad esprimere il Vostro voto in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

Conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione:

- per l'emissione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity *cum warrant* di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00, da emettere in una o più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinati ad uno o più investitori qualificati, e per il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile;

- per l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni convertibili e per il connesso aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dell'esercizio dei predetti Warrant per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00.

Consequente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione è stata quindi predisposta ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF.

PREMESSA

Dopo l'aumento di capitale oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea convocata per il giorno 30 novembre 2023, che consentirà, tra l'altro, un rafforzamento patrimoniale del Gruppo, il management si è attivato per garantire anche un equilibrio finanziario al nuovo assetto economico gestionale che si definirà a seguito del perfezionamento degli aumenti di capitale oggetto di delibera a fine novembre.

La presente operazione viene di seguito descritta partitamente, illustrando in paragrafi distinti le caratteristiche delle obbligazioni convertibili e dei warrant, pur costituendo la delega al Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno un'operazione unitaria, oggetto di un'unica proposta di deliberazione.

A. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA DELEGA PER L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Gequity S.p.A. (“**Gequity**” o la “**Società**” o l’**Emittente**”) sta valutando la sottoscrizione di un accordo di investimento con uno o più investitori qualificati (di seguito, convenzionalmente, fermo restando che potrà trattarsi anche di più investitori, e così di più contratti, rispettivamente, il “**Contratto**” e l’**Investitore**”) che prevede, *inter alia*, l’impegno dell’Investitore a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società (“**Richieste di Sottoscrizione**”), obbligazioni convertibili in azioni Gequity *cum warrant* (le “**Obbligazioni**”) per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 10.000.000 (diecimilioni) (il “**Prestito Obbligazionario**”). In particolare, il Contratto prevederà l’impegno dell’Investitore a sottoscrivere delle obbligazioni per un impegno complessivo pari a massimi Euro 10.000.000, entro un termine contrattualmente definito (“**Termine di Sottoscrizione delle Obbligazioni**”).

Fatto salvo quanto indicato oltre, in virtù del Contratto, Gequity avrà la facoltà, successivamente all’approvazione da parte della convocanda Assemblea Straordinaria, chiamata a deliberare la delega per l’emissione del Prestito Obbligazionario e conseguente aumento di capitale a supporto della conversione, e per la durata massima fino a 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, di formulare nei confronti dell’Investitore più richieste di emissione di Obbligazioni, in linea con il proprio eventuale fabbisogno finanziario e la dimensione massima concordata delle tranche, contestualmente deliberando in sede consiliare corrispondente esercizio della delega ai sensi dell’art. 2420-ter e dell’art. 2443 del codice civile.

Le Obbligazioni di ciascuna tranche saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al valore nominale e non matureranno interessi.

Le Obbligazioni avranno una durata definita a decorrere dalla data della loro emissione. Qualora, alla fine di tale periodo, le Obbligazioni non fossero state convertite o rimborsate, verranno automaticamente convertite in azioni Gequity.

Il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso “VWAP” delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per “VWAP” si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

Al fine di proporre all’Investitore di sottoscrivere le Obbligazioni, il Contratto prevederà che, per ogni tranche, la Società trasmetterà una formale richiesta di sottoscrizione all’Investitore, nel rispetto di intervalli temporali minimi.

A ciascuna tranche di Obbligazioni saranno abbinati warrant (i “Warrant”). Ciascun Warrant consentirà di sottoscrivere 1 azione Gequity di nuova emissione di compendio di aumento del capitale sociale ulteriore rispetto a quello a servizio della conversione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni e i Warrant saranno emessi nelle forme consentite dalla legge.

Né le Obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Il Contratto prevederà che per un periodo fino a 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega (il “**Periodo di Emissione**”), la Società possa, al bisogno, formulare una o più richieste di emissione delle Obbligazioni relative al predetto Prestito Obbligazionario in linea con la dimensione delle tranche indicate nel Contratto.

Tutto quanto fin qui illustrato, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l’Assemblea in sede straordinaria al fine di sottoporre l’approvazione della proposta di conferimento della delega, ai sensi dell’art. 2420-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione per l’emissione del Prestito Obbligazionario e del connesso Aumento di capitale sociale ai sensi dell’art. 2420- bis, comma 2, cod. civ, in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 10.000.000,00 a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, oltre ad ulteriore aumento del capitale sociale a servizio dell’esercizio dei Warrant.

Condizioni per l’emissione delle Obbligazioni

L’obbligo dell’Investitore di sottoscrivere le tranche di Obbligazioni che saranno emesse è condizionato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*: a) il rispetto da parte di Gequity e l’assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere; b) il mancato verificarsi di una cd. Material Adverse Change (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell’operazione nonché l’emissione delle Obbligazioni, dei Warrant e delle azioni o la negoziazione degli stessi); c) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB) avente a oggetto le Obbligazioni, i Warrant o la loro conversione e/o il loro esercizio; d) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato; e) il Periodo di Emissione non sia scaduto; f) la presentazione della Richiesta non viola o sia in conflitto con alcuna previsione normativa o regolamentare applicabile; g) le azioni della Società (i) siano quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di CONSOB e/o da parte di Borsa Italiana S.p.A. né tale sospensione sia stata minacciata (a) per iscritto da parte di CONSOB e/o di Borsa Italiana o (b) in quanto la Società non abbia più i requisiti previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana S.p.A..

Subordinatamente alla verifica (con esito positivo) circa la sussistenza delle condizioni previste, l'Investitore verserà a favore di Gequity il corrispettivo dovuto per l'emissione della relativa tranche.

Caratteristiche principali delle Obbligazioni

Le Obbligazioni saranno emesse nelle forme consentite dalla legge e in ogni caso non saranno ammesse alla negoziazione su alcun mercato regolamentato. Le Obbligazioni potranno essere assegnate o trasferite, anche senza previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati all'Investitore o ad altri soggetti preventivamente identificati nel Contratto che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente.

In ogni caso, la circolazione delle Obbligazioni sarà consentita solo a soggetti affiliati, o, comunque, preventivamente identificati, che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti. Si precisa che qualsiasi soggetto che diventi portatore di un'Obbligazione, con qualunque mezzo e a qualsiasi titolo, sarà soggetto a tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal Contratto.

Ciascuna Obbligazione avrà una durata definita decorrente dalla data della loro emissione (“**Maturity Date**”) e sarà infruttifera.

Potrà altresì essere previsto che nel momento in cui l'Investitore chieda la conversione delle Obbligazioni, la Società possa rimborsare le Obbligazioni medesime al loro valore nominale, e possa altresì provvedere a tale rimborso qualora la Società eserciti il diritto di recesso *ad nutum* dal Contratto, dandone comunicazione all'Investitore o al portatore di Obbligazioni, ed infine provvedere a tale rimborso alla Maturity Date nel caso in cui la Società voglia evitarne la conversione automatica a scadenza, visto che è previsto che alla scadenza della Maturity Date tutte le Obbligazioni ancora esistenti saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie della Società (“**Conversione Obbligatoria**”).

L'Investitore, dunque, potrà richiedere la conversione delle Obbligazioni al Prezzo di Conversione in ogni momento, ma la Società potrà decidere di rimborsare le Obbligazioni in denaro.

Le nuove azioni saranno emesse dalla Società attraverso il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata e saranno trasferite per conto della Società al conto di titoli che sarà indicato dal detentore delle Obbligazioni i cui dettagli saranno forniti tramite la comunicazione di conversione.

Vendita di azioni Gequity da parte dell'Investitore

Il Contratto non prevederà la sussistenza in capo all'Investitore di obblighi di mantenimento delle azioni sottoscritte a seguito della conversione delle Obbligazioni. Si precisa inoltre che non esisteranno accordi aventi a oggetto cd. “*selling restriction*” e/o “*lock-up*”.

Commissioni e spese

A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti dall'Investitore, la Società si è impegnerà a versare allo stesso una commissione (la “**Commitment Fee**”) da corrispondere in occasione dell'erogazione della prima o delle prime tranche del Prestito Obbligazionario.

La misura della Commitment Fee e i termini di pagamento saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

La corresponsione della Commitment Fee appare giustificata dalla gratuità del Prestito Obbligazionario.

Prospetti di quotazione e prospetti di offerta

A giudizio del Consiglio di Amministrazione l'emissione delle Obbligazioni non richiede la pubblicazione del prospetto di offerta o di quotazione da parte della Società. L'obbligo di pubblicazione del prospetto di offerta non si applica in quanto l'Investitore sarà un investitore qualificato, mentre con riferimento all'obbligo di pubblicazione del prospetto di quotazione non si applica all'ammissione alle negoziazioni di azioni che rappresentano, in un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero delle azioni della medesima categoria già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato.

In ogni caso, la Società verificherà di volta in volta se, per effetto dell'eventuale esercizio delle Obbligazioni, ricorreranno le condizioni per la pubblicazione di un prospetto di quotazione ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle nuove azioni.

Ragioni e caratteristiche della delega

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di conseguire gli obiettivi strategici del piano industriale che interesserà la nuova realtà di gruppo e per cogliere eventuali opportunità strategiche di business, per le quali si renda necessaria una tempestiva operazione sul capitale sociale, ha ritenuto di proporre agli Azionisti di conferire al Consiglio di Amministrazione la delega per l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili.

Con la delega potranno essere colte opportunità maggiormente favorevoli alla Società di sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili.

B. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE RISERVATO AD UNO O PIU' INVESTITORI QUALIFICATI IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ E RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'emissione del Prestito Obbligazionario *cum warrant*, gli aumenti di capitale a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società e dell'esercizio dei Warrant costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a costi contenuti, risorse dal mercato dei capitali non bancari.

L'emissione del Prestito Obbligazionario convertibile è finalizzata a supportare il capitale circolante netto e a consentire il soddisfacimento delle obbligazioni commerciali correnti, nonché a garantire il perseguimento

degli obiettivi aziendali del nuovo assetto di Gruppo che sarà delineato post aumento di capitale oggetto di delibera da parte dell'Assemblea convocata per il giorno 30 novembre 2023.

Quanto sopra descritto richiede di deliberare, a cura del Consiglio di Amministrazione, a ciò delegato, un aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione, nonché un aumento di capitale a servizio dei Warrant.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale complessiva operazione sia conforme all'interesse della Società per le seguenti ragioni: a) l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservato a uno o più investitori qualificati di elevato standing fornisce la possibilità alla Società di attingere, con uno strumento rapido di ammontare sicuro, alle risorse necessarie a riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo, nonché supportare gli investimenti previsti nel proprio piano industriale, attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale; b) gli strumenti finanziari proposti presentano caratteristiche che, in linea generale, riscontrano - nell'attuale contesto di mercato nonché in quello vigente al momento del collocamento degli stessi - particolare favore da parte degli investitori qualificati. Tali caratteristiche rendono questa tipologia di strumenti finanziari un efficace mezzo di reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società; c) l'emissione di un Prestito Obbligazionario convertibile, non comportando un rimborso a scadenza per effetto della conversione, stabilizza l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario medesimo; d) il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione di obbligazioni convertibili *cum warrant* sia uno strumento idoneo e con certezze di incasso delle risorse utili per migliorare e rafforzare la struttura patrimoniale (in quanto impone la conversione del Prestito Obbligazionario entro un certo periodo dalla data del tiraggio) e finanziaria della Società; e) lo strumento rileva aspetti a tutela della Società stessa in quanto (i) in capo alla Società non sussiste alcun obbligo di effettuare emissione di Obbligazioni, ma l'Investitore è obbligato a sottoscrivere le Obbligazioni qualora l'Emittente ne faccia richiesta secondo i limiti e nei termini previsto dal Contratto; (ii) il diritto di effettuare le richieste di sottoscrizione spetta esclusivamente alla Società e l'Investitore non potrà procedere di sua iniziativa alla sottoscrizione, in tutto o in parte, delle Obbligazioni. Questi aspetti lasciano quindi alla Società il pieno diritto e l'autonomia decisionale rispetto alla tempistica e alla misura della richiesta di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; f) l'Operazione è funzionale al possibile riequilibrio finanziario della Società, nonché del Gruppo, e nello specifico è finalizzata a: (i) supportare il capitale circolante del Gruppo; (ii) rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo nel breve/medio periodo e (iii) ottenere maggiore flessibilità finanziaria, anche in tempi brevissimi; g) l'esclusione del diritto di opzione, inoltre, favorisce il buon esito dell'operazione in tempi brevi, escludendo la procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi; h) la raccolta di capitale derivante dall'emissione delle Obbligazioni convertibili *cum warrant*, laddove attivata da parte della Società, potrebbe dotare Gequity di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie che saranno impiegate per il riequilibrio finanziario del Gruppo. Si precisa pertanto che le risorse raccolte con l'operazione non saranno destinate alla riduzione dell'indebitamento finanziario.

Per tutte le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'emissione delle Obbligazioni riservate all'Investitore e la connessa operazione sui Warrant sia nell'interesse sociale.

C. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO E EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un'operazione con esclusione del diritto di opzione riservata ad uno o più investitori, destinata esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni o all'esercizio dei Warrant, non è previsto alcun consorzio di collocamento e/o garanzia in relazione all'Aumento di Capitale.

D. CRITERI IN BASE AI QUALI E' STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI E IL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI

a. Il criterio di determinazione del prezzo di emissione e il rapporto di conversione

Il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio delle obbligazioni sarà disciplinato dal Contratto e verrà riflesso nella delibera di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le Obbligazioni potranno essere convertite a un prezzo di conversione (il "**Prezzo di Conversione**") pari al più basso valore ricavabile dal cd VWAP delle azioni dell'Emittente, scontato, nel corso di un periodo di giorni consecutivi di negoziazione delle azioni precedenti la data di conversione. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

Il numero di azioni da emettere in sede di conversione sarà quindi determinato in base al rapporto tra il valore delle Obbligazioni convertite e il Prezzo di Conversione.

b. Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto per determinare il Prezzo di Conversione

La scelta di non determinare un prezzo prestabilito, ma di adottare un criterio mobile da seguire per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione di ciascuna tranche di obbligazioni, appare in linea con la prassi di mercato seguita per operazioni analoghe, caratterizzate dalla previsione di un ampio periodo di tempo durante il quale può avvenire la sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni.

L'adozione di un prezzo fisso prestabilito potrebbe avere la conseguenza, nell'ipotesi in cui tale prezzo risultasse in futuro inferiore alle quotazioni di borsa del titolo Gequity, di penalizzare la Società e i suoi azionisti a vantaggio dell'Investitore.

L'adozione di un criterio basato sull'andamento del titolo consente, invece, di emettere azioni a un prezzo che segue l'andamento del valore del titolo riconosciuto anche dal mercato.

In particolare, la determinazione del prezzo con riguardo al valore della quotazione che il titolo Gequity avrà nei giorni di Borsa aperta immediatamente precedenti alla conversione delle Obbligazioni appare idoneo a far

sì che il prezzo di emissione delle nuove azioni trovi riferimento nel valore del mercato delle stesse (rappresentativo del valore della Società), oltre che essere in linea con la prassi di mercato formatasi per operazioni analoghe a quella proposta.

L'art. 2441, comma 6, cod. civ., stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore economico della Società, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, è pari al valore di mercato delle azioni e, quindi, alla capitalizzazione di Gequity, con l'applicazione di uno sconto come sopra descritto.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ritiene che l'interesse primario della Società alla realizzazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni giustifichi l'individuazione di un criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni parametrato all'andamento dei corsi di Borsa.

A tal fine si ricorda che se da un lato il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito degli aumenti di capitale, emessi con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441 comma 6, cod. civ. il quale con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione, dall'altro lato tale prezzo deve tenere in debita e logica considerazione, in un'ottica di continuazione dell'impresa, le specificità dell'operazione e le motivazioni dell'esclusione dell'opzione sopra esposte.

Eventuali diverse considerazioni sarebbero in ogni caso poco compatibili con l'attuale esigenza di salvaguardia della continuità aziendale della Società.

Infine, l'applicazione di uno sconto contrattualmente definito si giustifica in quanto comunemente applicato ad altre operazioni analoghe a quella proposta, in linea con quanto praticato in operazioni similari.

La presente relazione sarà trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile. La Società di Revisione valuterà se rilasciare parere di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, quando cioè saranno definiti tutti gli elementi di determinazione del prezzo di emissione, oppure se rilasciare tale parere anche per l'assemblea, pur in carenza dei completi elementi determinativi del prezzo di emissione (e cioè la misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione).

E. DISPONIBILITA' DEGLI AZIONISTI A SOTTOSCRIVERE LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DI NUOVA EMISSIONE

Trattandosi di delega agli amministratori per emettere obbligazioni convertibili con esclusione del diritto di opzione, il paragrafo non è applicabile.

F. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

La delega al Consiglio di Amministrazione potrà essere esercitata entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega.

G. GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni di nuova emissione da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

H. EFFETTI DILUITIVI

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non quantificabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dalla conversione delle Obbligazioni e quindi dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta dall'Investitore a esito della conversione delle Obbligazioni emesse, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

A. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA DELEGA PER L'EMISSIONE DI WARRANT

Come descritto sopra Gequity S.p.A. (“**Gequity**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”) sta valutando la sottoscrizione di un accordo di investimento con uno o più investitori qualificati (di seguito, convenzionalmente, fermo restando che potrà trattarsi anche di più investitori, e così di più contratti, rispettivamente, il “**Contratto**” e l’“**Investitore**”) che prevederà, *inter alia*, l’impegno dell’Investitore a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società (“**Richieste di Sottoscrizione**”), obbligazioni convertibili in azioni Gequity *cum warrant* (le “**Obbligazioni**”) per un controvalore massimo complessivo pari a Euro 10.000.000 (il “**Prestito Obbligazionario**”).

A ciascuna tranche di Obbligazioni saranno abbinati warrant (i “**Warrant**”) ciascuno dei quali consentirà di sottoscrivere 1 azione Gequity di nuova emissione.

Contestualmente alla sottoscrizione delle Obbligazioni verranno assegnati Warrant, che consentiranno la sottoscrizione di un aumento di capitale a servizio dei Warrant medesimi pari al massimo al 50% dell'importo nominale delle tranche di Obbligazioni effettivamente corrisposte all'Investitore.

Il numero di Warrant che verrà emesso per ciascuna tranche di Obbligazioni verrà definito sulla base del valore medio delle azioni Gequity in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche del Prestito Obbligazionario. La durata del periodo di negoziazione sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

I Warrant saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea in sede straordinaria al fine di sottoporre l'approvazione della proposta di conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione, in una con la delega per l'emissione delle Obbligazioni, per l'emissione dei Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del Prestito Obbligazionario e per il relativo aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a servizio dei predetti Warrant per un importo massimo complessivo pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Per tutto quanto non di seguito specificato, si rinvia a quanto precedentemente indicato nella presente relazione illustrativa.

B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI WARRANT

I Warrant saranno emessi nelle forme consentite dalla legge.

I Warrant non saranno ammessi alla negoziazione su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

I Warrant saranno emessi con pieni diritti di godimento a partire dalla data della sottoscrizione delle Obbligazioni a cui saranno abbinati.

Ciascun Warrant darà diritto a sottoscrivere una nuova azione Gequity.

Il numero di Warrant da assegnare per ogni Obbligazione sottoscritta sarà pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il "VWAP" medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

In deroga a quanto sopra, in luogo del "VWAP" medio delle azioni Gequity, il Consiglio di Amministrazione, in sede di esercizio della delega, potrà considerare il "VWAP" più basso rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, fermo l'aumento percentuale come sopra previsto. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno anche in tal caso stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega.

Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà quindi pari (i) al “VWAP” medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al “VWAP” più basso rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale (il “**Prezzo di Esercizio dei Warrant**”).

Le nuove azioni risultanti dall'esercizio dei Warrant saranno emesse dietro pagamento in denaro da parte del relativo detentore di Warrant del Prezzo di Esercizio dei Warrant, come sopra indicato.

I Warrant potranno essere trasferiti, anche in assenza di previo consenso da parte della Società, esclusivamente a soggetti affiliati all'Investitore (intendendosi per tali persone fisiche o giuridiche che controllano o sono controllate o sono sotto comune controllo dello stesso), o ad altri investitori qualificati, che non sono registrati ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone o di qualsiasi altra giurisdizione in cui la circolazione delle Obbligazioni sarebbe limitata o richiederebbe la pubblicazione di un documento informativo o di offerta, o sarebbe soggetto a qualsivoglia altra autorizzazione da parte di qualsivoglia autorità competente. In ogni caso, la circolazione dei Warrant sarà consentita solo a soggetti affiliati che possano essere considerati investitori qualificati ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti.

I Warrant, in caso di mancato esercizio, saranno annullati decorsi 60 (sessanta) mesi dalla loro data di emissione.

Ciascun portatore di Warrant avrà il diritto, a propria discrezione, in ogni momento precedente la data di scadenza dello strumento (il “**Periodo di Esercizio dei Warrant**”), di esercitare in tutto o in parte i Warrant di cui è portatore.

L'esercizio potrà avvenire in qualsiasi giorno di borsa aperta nel corso del Periodo di Esercizio dei Warrant mediante apposita comunicazione di esercizio (la “**Comunicazione di Esercizio**”).

Le nuove azioni Gequity emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant saranno emesse dalla Società mediante il sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in forma dematerializzata.

Ciascun Warrant darà diritto a 1 azione di nuova emissione Gequity (il “**Rapporto Esercizio Warrant**”); il rapporto di Esercizio Warrant sarà soggetto ad apposito aggiustamento al compimento, da parte della Società, di operazioni sul capitale, secondo rapporti di aggiustamento stabiliti dal Contratto.

Al verificarsi di una transazione che vada ad impattare sui diritti delle azioni o degli azionisti quali, a titolo esemplificativo, emissione di titoli che conferiscono un diritto di sottoscrizione preferenziale agli azionisti, aumento del capitale sociale a titolo gratuito, distribuzione di riserve, fusione per acquisizione, fusione, scissione, riacquisto di azioni proprie a un prezzo superiore al prezzo delle azioni, emissione di nuove Azioni, opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione o acquisto di Azioni a un prezzo per Azione inferiore al Prezzo

di Esercizio del Warrant, verrà rideterminato il nuovo Rapporto Esercizio Warrant al fine di tutelare i diritti dei detentori dei Warrant.

C. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLA NUOVE AZIONI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT

a. Il criterio di determinazione del prezzo di emissione

Il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dei Warrant sarà disciplinato dal Contratto, ferma restando l'applicazione di quanto indicato al paragrafo B. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI WARRANT in ordine alla determinazione del Prezzo di Esercizio dei Warrant.

Il numero di Warrant da abbinarsi alle obbligazioni sarà determinato di modo che, laddove tutti i Warrant venissero esercitati, l'Emittente riceverà un controvalore in Warrant pari al massimo al 50% dell'importo nominale delle tranche effettivamente corrisposte dall'Investitore.

b. Considerazioni in merito all'adeguatezza e congruità del criterio proposto

Con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni indicato nel precedente paragrafo, si è considerato quanto segue. La scelta di non determinare un prezzo prestabilito, ma di adottare un criterio da seguire per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, appare in linea con la prassi di mercato seguita per operazioni analoghe, caratterizzate dalla previsione di un intervallo di tempo fra la data di esercizio della delega e quella di effettuazione dell'operazione.

L'adozione di un prezzo prestabilito potrebbe avere la conseguenza, nell'ipotesi in cui tale prezzo risultasse in futuro inferiore alle quotazioni di borsa del titolo Gequity, di penalizzare la Società e i suoi azionisti a vantaggio dell'Investitore.

L'adozione di un criterio basato sull'andamento del titolo consente di emettere azioni a un prezzo che segue l'andamento del valore del titolo riconosciuto anche dal mercato. In particolare, la determinazione del prezzo con riguardo al valore della quotazione che il titolo Gequity avrà nei periodi rilevanti appare idoneo a far sì che il prezzo di emissione delle nuove azioni trovi riferimento, di volta in volta, nel valore del mercato delle stesse (rappresentativo del valore della Società), oltre che essere in linea con la prassi di mercato formatasi per operazioni analoghe a quella proposta.

L'art. 2441, comma 5, cod. civ., stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore economico della Società, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, è pari al valore di mercato delle azioni e, quindi, alla capitalizzazione di Gequity, con l'applicazione, in caso di esercizio dei Warrant, di un premio da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, come sopra descritto, rispetto al VWAP medio (o minimo) delle Azioni nel periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ritiene che l'interesse primario della Società alla realizzazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione dei Warrant giustifichi l'individuazione di un criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni parametrato all'andamento dei corsi di Borsa.

A tal fine si ricorda che se da un lato il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito degli aumenti di capitale, emessi con esclusione del diritto di opzione, deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. il quale con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) a tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione, dall'altro lato tale prezzo deve tenere in debita e logica considerazione in ottica di continuazione dell'impresa, le specificità dell'operazione e le motivazioni dell'esclusione dell'opzione sopra esposte.

Come anticipato, la presente relazione sarà trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile. La Società di Revisione valuterà – anche con riferimento all'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant – se rilasciare parere di congruità sul prezzo di emissione al momento di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione, quando cioè saranno definiti tutti gli elementi di determinazione del prezzo di emissione, oppure se rilasciare tale parere anche per l'assemblea, pur in carenza dei completi elementi determinativi del prezzo di emissione (e cioè la misura dell'incremento percentuale e la durata del periodo di negoziazione).

D. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI E EVENTUALE DILUZIONE DI DETTO VALORE

L'esecuzione dell'operazione potrebbe comportare un effetto diluitivo, ad oggi, non quantificabile, sulle partecipazioni possedute dagli attuali azionisti della Società, che dipenderà in particolare dall'esercizio dei Warrant, dipendente anche dalla quota di capitale della Società effettivamente sottoscritta dall'Investitore attraverso il Prestito Obbligazionario, nonché dal relativo prezzo di sottoscrizione.

E. MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE

All'approvazione della proposta di cui alla presente relazione illustrativa consegue la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, mediante l'inserimento di un nuovo ultimo comma avente il seguente tenore letterale: *“L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 15 Gennaio 2024, ha deliberato, inter alia:*

(i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il “Prestito Obbligazionario”) composti da obbligazioni (“Obbligazioni”), da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del

Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;

(ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

(iii) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, warrant ("Warrant"), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni, i quali attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Gequity, di compendio dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, a un prezzo ("Prezzo di Esercizio dei Warrant"), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del "VWAP" rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi

immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l'incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

(v) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla deliberazione assembleare di delega, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, al Prezzo di Esercizio dei Warrant come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

(vi) di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo presentata all'assemblea ai sensi dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo.".

La proposta non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti, ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. riunita in seduta straordinaria:

- preso atto della proposta degli Amministratori e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, Cod. Civ. e dell'art. 72 del regolamento adottato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;*
- preso atto dei principali termini e condizioni del prestito obbligazionario come illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate nella Relazione all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*

- [preso atto dei pareri sulla congruità del prezzo di emissione rilasciati dalla Società di Revisione] oppure [preso atto che la Società di Revisione rilascerà i pareri sulla congruità del prezzo di emissione in sede di esercizio della delega];

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la delega per l'emissione, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili in azioni Gequity cum warrant di importo complessivo pari a massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) (il "Prestito Obbligazionario") composti da obbligazioni ("Obbligazioni"), da emettere in una o più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto destinate ad uno o più Investitori qualificati da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, approvandone altresì i termini e le condizioni come riassunti nella Relazione Illustrativa;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, cod. civ., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo pari a complessivi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere a fronte della conversione di ciascuna obbligazione sarà determinato di volta in volta, in base al seguente criterio: il numero di azioni che ciascuna Obbligazione darà diritto ad emettere in sede di conversione sarà pari al risultato della divisione fra il valore nominale di ciascuna Obbligazione e il più basso "VWAP" delle azioni Gequity, scontato, rilevato nel corso di un periodo di negoziazione di giorni consecutivi precedenti la data di conversione, fermo restando che: per "VWAP" si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La misura dello sconto e la durata del periodo di negoziazione saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;

- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di conversione delle Obbligazioni, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a Euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Conversione, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione delega per emettere, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, warrant (“Warrant”), da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni;
- di stabilire che il numero dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori delle Obbligazioni sarà determinato di volta in volta, al momento della emissione di ciascuna Obbligazione, in base al seguente criterio: il numero di Warrant da assegnare per ogni Obbligazione sottoscritta sarà pari al risultato della divisione fra il 50% del valore nominale di ciascuna Obbligazione e il “VWAP” medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, fermo restando che: per “VWAP” si intende il prezzo medio ponderato per volume come pubblicato da Bloomberg LP, quale benchmark di negoziazione, calcolato dividendo il valore totale scambiato (somma dei prezzi moltiplicati per le dimensioni commerciali) per il volume totale (somma delle dimensioni degli scambi), tenendo conto di ogni transazione qualificata; e che, a seconda dei codici di condizione della transazione e dei codici di condizione inclusi nel calcolo VWAP definito da Bloomberg, una transazione può o non può essere considerata qualificante e i valori storici possono anche essere adattati al ricevimento di scambi qualificati. La durata del periodo di negoziazione e l’incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega. In deroga a quanto sopra, in luogo del “VWAP” medio delle azioni Gequity, il Consiglio di Amministrazione, in sede di esercizio della delega, potrà considerare il valore più basso del “VWAP” rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, fermo l’aumento percentuale come sopra previsto. La durata del periodo di negoziazione e l’incremento percentuale saranno anche in tal caso stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;
- di stabilire che i Warrant attribuiranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie Gequity, di compendio dell’aumento di capitale a servizio dell’esercizio dei Warrant, in rapporto di $n. 1$ nuova azione Gequity ogni $n. 1$ Warrant esercitato, a un prezzo (“Prezzo di Esercizio dei Warrant”), stabilito di volta in volta per tutti i Warrant emessi contestualmente a ciascuna tranche delle Obbligazioni, in misura pari (i) al valore del VWAP (come sopra definito) medio delle azioni Gequity rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale, ovvero, a discrezione del Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, (ii) al valore più basso del “VWAP” rilevato in un periodo di negoziazione di giorni consecutivi immediatamente precedenti la richiesta di emissione di una nuova tranche delle Obbligazioni, aumentato di un valore percentuale. La durata del periodo di negoziazione e l’incremento percentuale saranno entrambi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega;
- di stabilire altresì che ciascun Warrant potrà essere esercitato nel termine di sessanta mesi dalla data di emissione del Warrant stesso, ossia dalla medesima data di emissione delle Obbligazioni alle quali inerisce, fermo restando che i Warrant potranno circolare separatamente dalle Obbligazioni a partire dal giorno stesso

della loro emissione; di conseguenza, il termine ultimo di esercizio dei Warrant è fissato allo scadere dei sessanta mesi dalla sottoscrizione delle Obbligazioni;

- di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro 60 (sessanta) mesi dalla presente deliberazione, il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in una o più volte a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un importo massimo pari a Euro 5.000.000,00, incluso eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Gequity in circolazione alla data di emissione, in rapporto di n. 1 nuova azione Gequity ogni n. 1 Warrant esercitato, al prezzo come sopra individuato, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant, entro il termine ultimo di sottoscrizione fissato alla scadenza del sessantesimo mese a decorrere dalla data di emissione di ciascun Warrant, fermo restando che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto lo stesso si intenderà comunque efficace per un numero di azioni pari alle sottoscrizioni raccolte;

- di stabilire fin d'ora che, a fronte di ciascuna azione emessa in caso di esercizio dei Warrant, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari a euro 0,01 con imputazione del supero a sovrapprezzo, ovvero, se inferiore, di un importo pari al Prezzo di Esercizio dei Warrant, come definito nella Relazione dell'Organo Amministrativo, in tal caso non dandosi luogo ad applicazione di sovrapprezzo;

- di aggiungere al termine dell'articolo 5 dello Statuto della Società il nuovo ultimo comma previsto nella Relazione degli Amministratori;

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione con i più ampi poteri compresi quelli di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione del Registro delle Imprese, o comunque richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Milano, 15 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Mercalli